



# COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

## SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio Edilizia privata Urbanistica

Cat. 6 Cl. 2 Fasc. 3

Triuggio, 29/05/2023

Responsabile del Settore gestione del Territorio

Arch Ambrogio Erba- tel. 0362 9741.222

ambrogio.erbai@comune.triuggio.mb.it

**DECRETO N. DEL**

### **PROVVEDIMENTO DI VERIFICA**

#### **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE- EX ART. 4 DELLA L.R. 12/2005**

#### **L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art.12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, il proprio parere di competenza circa la verifica di assoggettabilità a VAS.

Visto che il Comune di Triuggio è dotato di P.G.T. approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 22.06.2013 (vedi BURL Regione Lombardia Serie "Avvisi e Concorsi" n. 33 del 14.08.2013) e successiva variante parziale approvata con deliberazione consiliare n. 22 del 17.05.2018 (vedi BURL Regione Lombardia Serie "Avvisi e Concorsi" n. 28 del 11.07.2018).

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 20/2023 del 16.02/2023, con la quale si è dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS della nuova proposta di Piano attuativo in variante al PGT denominato PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE- EX



ART. 4 DELLA L.R. 12/2005 ed ha individuato l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS per questo procedimento;

Dato atto che la proposta di P.A. in oggetto comprensiva del rapporto preliminare, è stata pubblicata sul sito web del Comune e sul sito Sivas regionale.

In attuazione al procedimento di VAS per il programma in oggetto, avviato con delibera di Giunta Comunale n. 20/2023 del 16.02/.023, si è richiesto con nota prot. 7070 del 20.04.23 e prot. 7104 del 20.04.2023 ai soggetti individuati con atto formale -Decreto n. 5 del 19.04.2023- reso pubblico per la presente procedura ai sensi della L. 241/90 e smi e dell'art. 12 comma 2 del DLgs 152/06, come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, il proprio parere di competenza circa la verifica di assoggettabilità a VAS.

Nella stessa precitata nota si richiedeva di inviare tale parere entro giorni trenta (30) ovverosia entro il giorno 19/05/2023 all'autorità competente ed all'autorità procedente.

I soggetti come sopra individuati, quali soggetti competenti in materia ambientale ai quali trasmettere il rapporto preliminare di assoggettabilità alla Vas per acquisirne il parere sono:

i soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA Lombardia: Dipartimento Monza - dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it;
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza - protocollo@pec.ats-brianza.it;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - protocollo@postacert.adbpo.it;
- Ente Parco Regionale della Valle del Lambro:
  - Ufficio Urbanistica" - parcovallelambro@legalmail.it;
  - Centro Tecnico e Naturalistico - parcovallelambro@legalmail.it ;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia - mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it;
- Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese - mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it;
- Polizia Locale Comune di Triuggio - via protocollo interno comunale;

Enti territorialmente interessati:

REGIONE LOMBARDIA:

- Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo e Città Metropolitana - territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it;
- Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it;



- Provincia di Monza e Brianza - provincia-mb@pec.provincia.mb.it ;  
COMUNI confinanti:
- CARATE BRIANZA - segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it;
- COMUNE DI BESANA IN BRIANZA - protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it
- COMUNE DI CORREZZANA - comune.correzzana@pec.regione.lombardia.it
- COMUNE DI LESMO - comune.lesmo@legalmail.it
- COMUNE DI MACHERIO - protocollo@pec.comune.macherio.mb.it
- COMUNE DI SOVICO - comune.sovico@pec.regione.lombardia.it
- COMUNE DI ALBIATE comune.albate@legalmail.it

Altri Enti/Gestori con competenze specifiche:

- Brianzacque s.p.a.- brianzacque@legalmail.it;
- Enel Distribuzione spa – eneldistribuzione.pec.enel.it
- Reti Più s.r.l. - info@pec.ret piu.it;
- Comando Vigili del Fuoco – com.monza@cert.vigilfuoco.it
- Gelsia Ambiente srl ambiente@pec.gelsia.it
- ATO Monza Brianza – ato-mb@cgn.legalmail.it

Considerato che alla data del 19.05.2023i sono pervenuti i seguenti pareri che si allegano al presente atto:

- Reti Più s.r.l. prot. 7417 del 27.04.2023
- ATO Monza Brianza prot. n. 7492 del 28.04.2023
- Enel Distribuzione prot. n. 8326 del 15.05.2023
- Brianzacque prot. n. 8425 del 16.05.2023
- ARPA Lombardia: Dipartimento Monza – prot. 8679 del 18.05.2023
- Ente Parco Regionale della Valle del Lambro prot. 8695 del 19.05.2023
- Provincia di Monza e Brianza prot. 8728 del 19.05.2023

Esaminati i pareri pervenuti

*Reti Più s.r.l.: dichiara che per le opere in progetto nulla osta ai fini della VAS. Segnala la presenza di reti di distribuzione gas nelle aree oggetto d'intervento. Sarà quindi necessario, prima dell'esecuzione delle opere, provvedere alla valutazione puntuale delle interferenze ed eventualmente alla messa fuori servizio delle tratte di rete e di allacciamento ancora alimentate.*

*ATO Monza Brianza: ricorda l'esclusiva competenza del Gestore del S.I.I. per la realizzazione delle opere acquedottistiche, secondo quanto stabilito all'art. 11 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e invita comunque ad acquisire il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato;*

*Enel Distribuzione: conferma la propria disponibilità operativa*  
Brianzacque:



a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:

<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>

b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;

- Tav.1.1 – “SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE”;

- Tav.1.3 – “AREE A RISCHIO ESONDAZIONE TR=10 ANNI”, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno  $T=10$  anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);

- Tav.2 – “INTERVENTI IN PROGETTO”, nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione; scaricabile al seguente link:

<https://brianzacque->

[my.sharepoint.com/:f:/g/personal/luca\\_bertalli\\_brianzacque\\_it/EjCj6dsjCihFhfUXa-HISy0B\\_PHM6VYzcdkd3dwEKEtp6A?e=CZFxzT](https://my.sharepoint.com/:f:/g/personal/luca_bertalli_brianzacque_it/EjCj6dsjCihFhfUXa-HISy0B_PHM6VYzcdkd3dwEKEtp6A?e=CZFxzT)

c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo “Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..

**ARPA Lombardia: Dipartimento Monza** esprime quanto segue:

Osservazioni

Si prende atto dei contenuti del rapporto Preliminare e, in considerazione delle entità delle previsioni di variante, si osserva che la proposta progettuale non prevede nuovi e diversi carichi insediativi che possono incidere sul quadro



ambientale di riferimento, anzi è prevista la riduzione del carico insediativo passando da un totale di 62 abitanti insediabili a 46 abitanti.

Pertanto, non si rilevano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente. Nel seguito si forniscono alcune indicazioni utili a conseguire la sostenibilità della variante.

#### Risparmio idrico

Si consiglia di adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo delle acque, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.

#### Acque meteoriche

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico RR 2/2006 (art. 6), si consiglia una corretta gestione delle acque meteoriche provvedendo al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso irriguo e/o lavaggio aree esterne.

In secondo ordine, le destinazioni finali delle acque meteoriche dovranno essere:

- 1) smaltimento negli strati superficiali del suolo,
- 2) scarico in Corpo Idrico Superficiale,
- 3) recapito in fognatura.

#### Suolo e sottosuolo

Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

#### Atmosfera e Energia

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, si ritiene opportuno che gli edifici siano progettati e orientati in modo sfruttare nel miglior modo possibile i vantaggi di una corretta esposizione al sole e illuminazione naturale e che sia previsto l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come solare, geotermico e fotovoltaico.

#### Rumore

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 447/1995 deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione di clima acustico, ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) all'indirizzo P.E.C.: [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it).

**Ente Parco Regionale della Valle del Lambro**, trasmette in merito **parere favorevole**, per quanto di propria competenza e fatta salva la competenza di



altri Enti /Amministrazioni comunque denominate, in riferimento alla verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante del Piano di Recupero Chiesuola – Mulini in Frazione Canonica in Variante al PGT Vigente in Comune di Triuggio, **con le seguenti prescrizioni:**

1) la volumetria "in atterraggio" (V. "Rapporto Preliminare") - qualora da inserirsi nel Parco - dovrà interessare esclusivamente comparti inseriti nel "Sistema degli aggregati urbani" o in "Ambiti insediativi" rispettivamente di cui all'art. 12 ed all'art. 21 delle NTA del Vigente PTC del Parco (Ric.: "... il trasferimento dei diritti edificatori non deve essere in contrasto con la vigente normativa del PTC del Parco Valle del Lambro..." – V. pagina 23 del "Rapporto preliminare" - Rif. Art. 22 delle NTA del Piano delle Regole del PGT del Comune di Triuggio);

2) devono essere rispettati i contenuti del parere preliminare del Parco Regionale della Valle del Lambro già agli atti del Comune di Triuggio e che per comodità si allega;

3) successivamente all'adozione della Variante tutti gli elaborati (unitamente alla delibera di adozione) devono essere trasmessi al Parco Valle del Lambro, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante di sua competenza.

**Il PARERE PREVENTIVO AL PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE"** citato nel parere di non assoggettabilità alla Vas esprime le seguenti considerazioni/prescrizioni e pareri preliminari:

1) *parere preventivo favorevole in merito alla fattibilità urbanistica dell'intervento rispetto*

*alle Norme Tecniche Attuative del PTC dell'Ente Parco;*

2) *per quanto **concerne la valutazione paesaggistica**, premesso che l'area sulla quale viene sviluppata la proposta progettuale, appartiene ad un più ampio contesto paesaggistico/monumentale/culturale rappresentato in primis da Villa Taverna e dagli edifici 'in linea' che costituiscono l'allineamento fra Villa Taverna e la Chiesuola (posta in quota elevata), **le tipologie proposte e le scelte materiche non appaiono in linea con l'anzidetta storicità e caratteristica del 'locus'. Si auspica una soluzione di maggior coerenza e di dialogo con il citato** contesto storico, anche in considerazione dell'impianto storico dell'intero ambito oggetto del presente Piano di Recupero;*

3) *l'area può essere debitamente e per quanto previsto dalla normativa in vigore assoggettata a trasformazione del suolo boscato così come stabilito dall'art. 43 della l.r. 31/2008 nelle forme e nelle modalità consentite dalla d.g.r. 8/675/2005.*

*Il Richiedente potrà optare per due soluzioni:*

- **la monetizzazione** degli oneri di compensazione versando una somma pari a € **34.390,84** (Costo di compensazione in caso di monetizzazione maggiorato del 20%);

- **procedere direttamente alla realizzazione di miglioramenti forestali;** in questo caso l'Autorizzazione al Mutamento di Destinazione d'uso ovvero alla trasformazione dell'uso dei boschi sottoposti a vincolo idrogeologico verrà



rilasciata a seguito della presentazione di un "progetto di compensazione", ossia un progetto definitivo redatto da un tecnico abilitato proponente gli interventi compensativi ai sensi del d.g.r. 8/675/2005 di importo pari a € 28.659,03.

**Prima dell'inizio dei lavori di trasformazione dovrà essere versata in favore dell'Ente una cauzione pari a € 37.830,00 (costo di compensazione monetizzato maggiorato del 10%), attraverso la stipulazione di una polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte degli interventi compensativi.**

La cauzione dovrà avere una durata illimitata o poter essere rinnovata più volte in maniera automatica senza limiti, fino allo svincolo da parte dell'Ente forestale a seguito dell'accertamento tecnico dell'avvenuta esecuzione degli interventi compensativi;

4) nel contesto dei lavori dovrà essere rimossa unicamente la vegetazione che interferisce direttamente con le opere, evitando di danneggiare gli alberi limitrofi ed i loro apparati radicali;

5) gli interventi di asportazione della vegetazione esistente dovrebbero essere preferibilmente svolti al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (1 aprile – 31 luglio) e se tuttavia la necessità di provvedere urgentemente alla realizzazione dell'opera potrebbe comportare la necessità di intervenire nel periodo indicato, dovranno essere comunicate preventivamente al Parco le date di abbattimento delle piante;

6) nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti a salvaguardia degli alberi e degli arbusti;

7) il terreno dovrà essere modellato in modo tale da ridurre le pendenze presenti e adeguatamente collegato con i terreni circostanti in modo da evitare salti, gradini e pendenze eccessive;

8) il terreno risultante dagli scavi se in eccedenza dovrà essere debitamente destinato a smaltimento;

9) al termine dei lavori eventuali rifiuti prodotti dovranno essere conferiti in apposite discariche autorizzate secondo la normativa vigente;

10) tutti gli interventi non riconducibili ad attività selvicolturali ai sensi dell'art. 50 della L.R. 31/2008 **comportano trasformazione di suolo boscato pertanto si richiedono le specifiche tecniche del parapetto in legno che verrà posizionato a protezione dell'invaso nell'ambito dei Mulini;**

11) per tutte le opere a verde previste, **in fase definitiva, dovrà essere presentata una relazione agronomica dettagliata, a firma di tecnico abilitato, relativa alle opere di valorizzazione a fini naturalistici dei soprasuoli esistenti**, all'incremento delle formazioni di pregio e alla lotta delle specie esotiche invasive arboree ed arbustive, da sottoporre a preliminare autorizzazione;

12) la riqualificazione della roggia dovrà essere eseguita mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volte al miglioramento del valore ambientale e all'incremento della biodiversità attraverso un processo di naturalizzazione delle sponde a tale scopo **dovrà essere presentata una relazione agronomica/forestale dettagliata, a firma di tecnico abilitato, da sottoporre a preliminare autorizzazione;**



13) In fase definitiva/esecutiva il **progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.**

**Provincia di Monza e Brianza** esprime le seguenti conclusioni:

Tenuto conto delle modifiche introdotte dal Piano di Recupero in Variante al Pgt e di quanto restituito dal Rapporto Preliminare, non sembrano rilevabili criticità in grado di compromettere il quadro ambientale di riferimento e la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e il quadro previsionale e programmatico in essi contenuto.

Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene che la consistenza delle modifiche introdotte non determinino possibili effetti sulle componenti ambientali, diversi o incrementali rispetto a quanto già valutato nell'ambito della Vas del vigente Pgt.

Il presente contributo è reso nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Vas con particolare riferimento ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico e non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp, qualora dovuta.

Visto quanto disposto dall'art. 4 della l.r. n. 12/05 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti l'art. 6 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i ed in particolare l'art 12, come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;

Vista, in particolare la *Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, L.R. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007). Recepimento delle disposizioni di cui al D. Leg.vo 29/06/2010 n. 128 modifica, integrazione alla D.G.R: n. VIII/6420 del 27.12.2008 e n. VIII/10971 del 30.12.2009 di cui D.G.R. IX/761 del 10.11.2010;*

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 bis della L.R. 12/2005, le varianti al Documento di Piano e al Piano dei Servizi sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS fatte salve le fattispecie previste dall'art. 2.1 DGR 25.07.2012 n. IX/3836 della Regione Lombardia;

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la proposta in argomento è in variante al PGT vigente relativamente ai seguenti aspetti:

*La variante al PGT vigente che si rende pertanto necessaria per conseguire la rigenerazione ed il recupero dell'ambito degradato, coincidente all'approvazione del PR, riguarda la seconda fase della scheda d'ambito del DdP del vigente PGT e la possibilità di procedere al recupero degli edifici nel rispetto*





*della normativa sovraordinata con la possibilità di commercializzazione sul territorio comunale delle volumetrie non recuperabili o ricollocabili nell'ambito del PR corrispondenti a:*

- *oltre al residuo dei 1.500 mc di trasferimento già consentiti nella scheda d'ambito del DdP del vigente PGT dall'ambito dei Mulini all'ambito della Chiesuola, non interamente ricollocati di cui si prevedeva già l'eventuale commercializzazione della restante volumetria pari a:*

$$mc\ 1.500 - mc\ 922,12 = mc\ 577,88$$



- *ulteriore volumetria non ricollocabile nell'ambito del PR pari a:*

*mc 3.610,23 – mc 1.500,00 = mc 2.110,23*

*Totale = mc 577,88 + mc 2.110,23 = mc 2.688,11*

*Tale volumetria, una volta effettuata la completa demolizione prevista, potrà essere conferita sul territorio comunale nel rispetto del PGT vigente e secondo quanto previsto dall'art. 22 delle NdA del Piano delle Regole come di seguito riportato:*

*negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, secondo quanto previsto dallo stesso;*

*negli ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato di recente formazione a carattere residenziale, secondo quanto indicato nel successivo Art. 42;*

*nel tessuto consolidato di antica formazione, appartenenti agli ambiti di riqualificazione, in caso di intervento tramite atti di programmazione attuativa, nella misura massima del 15% del volume esistente nell'ambito secondo quanto previsto nel successivo Art. 26*

*I diritti volumetrici previsti si intendono tutti a destinazione residenziale.*

*In ogni caso il trasferimento dei diritti edificatori non deve essere in contrasto con la vigente normativa del P.T.C. del Parco Valle del Lambro.*

Valutati i potenziali effetti prodotti dal Piano Attuativo sull'ambiente, così come compiutamente individuati, descritti e approfonditi nel Rapporto Preliminare vista altresì la nota illustrativa del soggetto Proponente del 27.04.2023 prot.n. 7341:

1. In rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la proposta non concorre al bilancio del consumo di suolo in quanto:
2. Non si ravvisano particolari effetti sul sistema della naturalità e delle reti ecologiche indotti dall'attuazione dell'intervento
3. La trasformazione urbanistica non altera il sistema ecologico, di cui per altro non è parte, né si ritiene possa avere effetti negativi sulla biodiversità.

Premesso e considerato che la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. è indirizzata a valutare e verificare la sostenibilità della variante di piano attuativo ed in particolare con essa si intendono individuare quali possano essere gli effetti negativi e/o positivi prodotti, la sussistenza di possibili interferenze sul territorio comunale e le azioni attuate o da attuare ai fini della eliminazione o mitigazione di effetti negativi;

Atteso tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri degli enti competenti in materia ambientale e di quanto emerso dalla valutazione degli stessi;



Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la proposta di piano attuativo in variante alla scheda di piano attuativo di cui al documento di piano del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) presentata dal soggetto Proponente, son risulta in contrasto con le previsioni generali di piano;

Valutate le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, si ritiene necessario precisare le azioni da intraprendere come elementi indispensabili e imprescindibili alla realizzazione dell'intervento nel suo complesso;

VISTO il verbale della Verifica della Valutazione di Assoggettabilità alla Vas del 29.05.2023, per tutto quanto esposto;

SENTITO in merito l'autorità procedente

## **DECRETA**

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa l'esclusione dal procedimento VAS della proposta di Piano a condizione che, al fine dall'approvazione ed in fase definitiva esecutiva lo stesso si allinei alle seguenti prescrizioni:

**ad acquisire** in merito il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato;

**a produrre** una relazione idraulica di verifica di compatibilità dell'intervento in relazione ai documenti programmatori regolatori e pianificatori richiamati nel sopracitato parere di Brianzacque.

**ad attenersi alle seguenti indicazioni/integrazioni richieste da ARPA** in merito ai seguenti singoli aspetti:

### Risparmio idrico

Si consiglia di adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo delle acque, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.

### Acque meteoriche

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico RR 2/2006 (art. 6), si consiglia una corretta gestione delle acque meteoriche provvedendo al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso irriguo e/o lavaggio aree esterne.

In secondo ordine, le destinazioni finali delle acque meteoriche dovranno essere:

- 1) smaltimento negli strati superficiali del suolo,
- 2) scarico in Corpo Idrico Superficiale,
- 3) recapito in fognatura.

### Suolo e sottosuolo



Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

#### Atmosfera e Energia

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, si ritiene opportuno che gli edifici siano progettati e orientati in modo sfruttare nel miglior modo possibile i vantaggi di una corretta esposizione al sole e illuminazione naturale e che sia previsto l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come solare, geotermico e fotovoltaico.

#### Rumore

**Deve essere presentata documentazione relativa alla previsione di clima acustico ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 447/1995 dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.**

Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) all'indirizzo P.E.C.: [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it).

Con riferimento al parere dell'Ente Parco:

**1) la volumetria "in afferraggio" (V. "Rapporto Preliminare") - qualora da inserirsi nel Parco - dovrà interessare esclusivamente comparti inseriti nel "Sistema degli aggregati urbani" o in "Ambiti insediativi" rispettivamente di cui all'art. 12 ed all'art. 21 delle NTA del Vigente PTC del Parco (Ric.: "... il trasferimento dei diritti edificatori non deve essere in contrasto con la vigente normativa del PTC del Parco Valle del Lambro..." - V. pagina 23 del "Rapporto preliminare" - Rif. Art. 22 delle NTA del Piano delle Regole del PGT del Comune di Triuggio);**

**2) devono essere rispettati i contenuti del parere preliminare del Parco Regionale della Valle del Lambro già agli atti del Comune di Triuggio, sopra riportato per esteso e che per comodità si allega.**

#### **L'AUTORITÀ COMPETENTE**

(arch. Marco Galli)

documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.L.gs. n.82/2005 e  
s.m.i



Allegati:

- nota parere Reti Più s.r.l. prot. 7417 del 27.04.2023
- nota parere ATO Monza Brianza prot. n. 7492 del 28.04.2023
- nota parere Enel Distribuzione prot. n. 8326 del 15.05.2023
- nota parere Brianzacque prot. n. 8425 del 16.05.2023
- nota parere ARPA Lombardia: Dipartimento Monza – prot. 8679 del 18.05.2023
- nota parere Ente Parco Regionale della Valle del Lambro prot. 8695 del 19.05.2023
  - allegato Parere preventivo Parco
- nota parere Provincia di Monza e Brianza prot. 8728 del 19.05.2023

Fasc. 2023.6.43.39

## **OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE VER VAS Piano Recupero Mulini in frazione Canonica - Comune di Triuggio**

(Rif. vs. prot. N. AOO.0.20/04/2023.0007077 - prot. arpa\_mi.2023.0063211 del 21/04/2023)

### **Premessa**

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione prodotta, consistente in:

- avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare relativa al Piano di Recupero Mulini in comune di Triuggio, pubblicata sul sito web di Regione Lombardia SIVAS (*Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica*);
- avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS

ARPA Lombardia fornisce il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii e in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell' Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente contributo viene reso per consentire alle Autorità Competente e Procedente di orientare la propria decisione in merito alla necessità di sottoporre o non sottoporre l'intervento proposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.

### **Proposta di variante**

L'area oggetto della variante è individuata come Chiesuola e Mulini nella località Canonica ed è divisa in due zone:

- C.na Molinaccio, organizzata in più edifici isolati di forma rettangolare, che si presentano in stato di rudere, composta da più corpi isolati sistemati parallelamente al corso del fiume. Si tratta di edifici molto semplici con pianta ad L a due e tre piani, che oggi si presentano completamente abbandonati.
- Oratorio di Sant'Eurosia, caratterizzato da un viale prospettico d'ingresso e l'edificio dell'Oratorio, entrambi in stato di abbandono.

Il Piano di Recupero prevede una riqualificazione da attuarsi con gli interventi di seguito riassunti:

- il mantenimento ed il recupero edilizio e funzionale di quattro edifici esistenti della C.na Molinaccio;
- la demolizione dei corpi di fabbrica interni al lotto localizzati all'interno della fascia PAI del Fiume Lambro;
- interventi volti al fine di ottimizzare la mitigazione del rischio idraulico per l'intera area;
- la rinaturalizzazione della roggia presente all'interno dell'area dei Mulini;

- il parziale recupero dell'edificio posto sul retro dell'Oratorio di Sant'Eurosia con un trasferimento di volumetrie dal lotto di C.na Molinaccio,
- la commercializzazione delle volumetrie non insediabili nell'area di intervento

La variante al PGT vigente riguarda la possibilità di procedere al recupero degli edifici nel rispetto della normativa sovraordinata con la possibilità di commercializzazione sul territorio comunale delle volumetrie non recuperabili o ricollocabili nell'ambito del Piano di Recupero.

L'oggetto della Variante Puntuale al Vigente PGT è la possibilità di commercializzare le volumetrie non più insediabili all'interno del lotto all'interno delle aree indicate nel Piano delle Regole come "*Ambiti di completamento a carattere residenziale (Art. 42)*", "*Ambiti di riqualificazione (Art. 26)*" e non solo all'interno dell'ambito della Chiesa.

La variante non comporta nuovo consumo di suolo in quanto il comparto risulta compreso nella superficie urbanizzata, ai sensi della L.R. 31/2014.

La destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento non viene modificata rispetto alle previsioni del vigente PGT.

## Osservazioni

Si prende atto dei contenuti del rapporto Preliminare e, in considerazione delle entità delle previsioni di variante, si osserva che la proposta progettuale non prevede nuovi e diversi carichi insediativi che possono incidere sul quadro ambientale di riferimento, anzi è prevista la riduzione del carico insediativo passando da un totale di 62 abitanti insediabili a 46 abitanti.

Pertanto, non si rilevano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente. Nel seguito si forniscono alcune indicazioni utili a conseguire la sostenibilità della variante.

## Risparmio idrico

Si consiglia di adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo delle acque, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.

## Acque meteoriche

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico RR 2/2006 (art. 6), si consiglia una corretta gestione delle acque meteoriche provvedendo al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso irriguo e/o lavaggio aree esterne.

In secondo ordine, le destinazioni finali delle acque meteoriche dovranno essere:

- 1) smaltimento negli strati superficiali del suolo,
- 2) scarico in Corpo Idrico Superficiale,
- 3) recapito in fognatura.

## Suolo e sottosuolo

Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

## Atmosfera e Energia

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, si ritiene opportuno che gli edifici siano progettati e orientati in modo sfruttare nel miglior modo possibile i vantaggi di una corretta esposizione al sole e illuminazione naturale e che sia previsto l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come solare,

geotermico e fotovoltaico.

### **Rumore**

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 447/1995 deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione di clima acustico, ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) all'indirizzo P.E.C.: [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it).

### **Il Tecnico Istruttore**

Ing. Raffaella Gabutti



### **Il Responsabile del Procedimento**

Dott.ssa Simona Invernizzi

Firmato da:  
SIMONA INVERNIZZI  
Codice fiscale: NVRSMN65P49F704V  
Organizzazione: NON PRESENTE  
Valido da: 22-06-2020 10:37:10 a: 22-06-2023 02:00:00  
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 15-05-2023 11:59:15  
Motivo: Approvo il documento





Fascicolo n. 7.8.1/2023

**Spett.le**  
**Comune di Triuggio**  
**Settore Gestione del Territorio**  
**Urbanistica**  
**PEC: [comune.triuggio@legalmail.it](mailto:comune.triuggio@legalmail.it)**

**c.a. Arch. Marco Galli**  
**Arch. Ambrogio Erba**

**Oggetto: Piano di Recupero Chiesuola Mulini in frazione Canonica in variante al PGT vigente e verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - ex art. 4 della l.r. 12/2005. Individuazione soggetti competenti**

In relazione a Vs Decreto n. 5 del 19/04/2023 pari oggetto (protocollo ATO-MB 2233/2023), si richiamano i contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale di ATO MB.

In particolare, si ricorda l'esclusiva competenza del Gestore del S.I.I. per la realizzazione delle opere acquedottistiche, secondo quanto stabilito all'art. 11 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Si invita comunque ad acquisire il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato.

Cordiali saluti.

**Controllo SII e Tariffe**

**Il Responsabile**  
**Davide Zaffaroni**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile U.O. Controllo SII e Tariffe: Ing. Davide Zaffaroni - Tel. 039.919.0165

**Ufficio d'Ambito  
Territoriale Ottimale**  
Azienda Speciale

Sede Istituzionale  
Via Grigna, 13  
20900 MONZA MB

Sede Operativa  
Via Locarno, 1  
20900 Monza

[www.atomonzabrianza.it](http://www.atomonzabrianza.it)  
e-mail: [ato-mb@ato.mb.it](mailto:ato-mb@ato.mb.it)  
pec: [ato-mb@cg.legalmail.it](mailto:ato-mb@cg.legalmail.it)  
C.F. e P. IVA 07502350965





Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

**Comune di TRIUGGIO**

Settore Gestione del Territorio

Via Vittorio Veneto, 15

20844 – Triuggio (MB)

[comune.triuggio@legalmail.it](mailto:comune.triuggio@legalmail.it)

c.a. Arch. Ambrogio Erba

**OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – [128540]  
Piano di Recupero Chiesuola - Mulini in frazione Canonica in variante al  
PGT Vigente – Rif. Vostra nota prot. N. 0007077 del 20.04.2023**

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 0007077 del 20.04.2023, con la presente - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:  
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 – “SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE”;
- Tav.1.3 – “AREE A RISCHIO ESONDATIONE TR=10 ANNI”, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno T= 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);
- Tav.2 – “INTERVENTI IN PROGETTO”, nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;



**BrianzAcque S.r.l.**  
Viale E. Fermi 105  
20900 Monza (MB)  
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1  
fax 039 214.00.74  
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

[brianzacque@legalmail.it](mailto:brianzacque@legalmail.it)  
[informazioni@brianzacque.it](mailto:informazioni@brianzacque.it)  
[www.brianzacque.it](http://www.brianzacque.it)



TrasmessoVi con nostra recente nota prot. n. 1452 del 30.01.2023 e scaricabile al seguente link:

[https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/person/luca\\_bertalli\\_brianzacque\\_it/EjCj6dsjCihFhfUXa-HISy0B\\_PHM6VYzcdkd3dwEKETp6A?e=CZFxzT](https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/person/luca_bertalli_brianzacque_it/EjCj6dsjCihFhfUXa-HISy0B_PHM6VYzcdkd3dwEKETp6A?e=CZFxzT)

- c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo “Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..  
Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell’art. 14, comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 4121 del 18.03.2021 e scaricabile al seguente link:

[https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/person/giorgio\\_vale\\_brianzacque\\_it/EuvKEAGAOnJLsTpKc\\_8sxBMB-EHrq2JXlq\\_1a8IQYU6xrg?e=2tcx3i](https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/person/giorgio_vale_brianzacque_it/EuvKEAGAOnJLsTpKc_8sxBMB-EHrq2JXlq_1a8IQYU6xrg?e=2tcx3i)

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: [riccardo.beretta@brianzacque.it](mailto:riccardo.beretta@brianzacque.it) e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: [andrea.mondonico@brianzacque.it](mailto:andrea.mondonico@brianzacque.it)) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale  
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:  
ing. Andrea Mondonico  
c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale  
[andrea.mondonico@brianzacque.it](mailto:andrea.mondonico@brianzacque.it)  
tel.: 039.6859685



**BrianzAcque S.r.l.**  
Viale E. Fermi 105  
20900 Monza (MB)  
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1  
fax 039 214.00.74  
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

[brianzacque@legalmail.it](mailto:brianzacque@legalmail.it)  
[informazioni@brianzacque.it](mailto:informazioni@brianzacque.it)  
[www.brianzacque.it](http://www.brianzacque.it)



E-DIS-12/05/2023-0520296

COMUNE DI TRIUGGIO  
comune.triuggio@legalmail.it

DIS/LOM/UT-MB/TEC2

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Protocollo: AOO.0.20/04/2023.0007077 - RICHIESTA DI PARERE DI COMPETENZA DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE PER LA VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PGT

Facciamo seguito alla comunicazione in oggetto per informarvi del nulla osta all'esecuzione dei lavori

Vi confermiamo fin da ora la nostra disponibilità alla eventuale valutazione di spostamento impianti qualora si rendesse necessario per i lavori stessi; potrete attivare attraverso i nostri canali pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it o fax: 800046674 la richiesta di spostamento impianti

La nostra Unità Tecnici (sig. Fabio Belotti) rimane disponibile per ogni eventuale esigenza

Si porgono cordiali saluti

**Alberto Gotti**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**



**Parco Valle Lambro**  
Via Vittorio Veneto 19  
20844-Triuggio-MB  
e.mail info@parcovallelambro.it  
pec parcovallelambro@legalmail.it  
www.parcovallelambro.it/

COMUNE DI TRIUGGIO  
VIA VITTORIO VENETO, 15  
20844 TRIUGGIO MB  
COMUNE.TRIUGGIO@LEGALMAIL.IT

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



edpp\_108 - Parco Valle Lambro - 1 - 2023-05-18 - 0003088

### TRIUGGIO

Codice Amministrazione: **edpp\_108**  
Numero di Protocollo: **0003088**  
Data del Protocollo: **giovedì 18 maggio 2023**  
Classificazione: **5 - 2 - 2**  
Fascicolo:

Oggetto: **P63.23 PARERE PREVENTIVO AL PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA  
MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE  
RICHIESTA DI PARERE PRELIMINARE**

Note:

**MITTENTE:**  
AREA TECNICA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Parco Regionale della Valle del Lambro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

C\_L434 - 0 - 1 - 2023-05-19 - 0008695

EDPP\_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2023-05-19 - 0003113



P63.23

## **PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Spettabile  
**COMUNE DI TRIUGGIO**  
pec

**OGGETTO: PARERE PREVENTIVO AL PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE” – richiesta di parere preliminare**

### **IL DIRETTORE**

VISTI:

- Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2727 del 22/12/2011 e s.m.i.;
- Il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con delibera del Consiglio Regionale n. VII/951 del 19 gennaio 2010;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con D.G.R. n° 7/6757 del 9 novembre 2001, avente i contenuti di piano territoriale paesistico ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 57/1985 e s.m.i.;
- La variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n. XI/3995 del 14 dicembre 2020;
- Il Piano di Indirizzo Forestale del Parco regionale della Valle del Lambro , adottato con delibera di Comunità del Parco n. 13 del 26 settembre 2017;
- Vista la Direttiva Habitat 92/43/CEE;
- Vista la Direttiva Uccelli 2009/147/CEE;
- Visto il D.P.R. 357/1997;
- Vista la D.g.r. 7/17106 e la D.g.r. 8/3798 e s.m.i.;
- Vista la D.g.r. 29 marzo 2021 n. XI/4488 e s.m.i.;

VISTA la nota pervenuta dal Comune di Triuggio in data 17/02/2023, agli atti prot. n. 954, finalizzato all’ottenimento dei pareri di competenza relativi al “PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE”;

ACCERTATO che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell’art. 136, comma 1, lettera c) e d) del D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento-D.M. 08/01/1970;
- dell’art. 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i, in quanto ricadente nella fascia di rispetto del fiume Lambro;

SERVIZIO PAESAGGIO

[parcovallelambro@legalmail.it](mailto:parcovallelambro@legalmail.it)

C\_L434 - 0 - 1 - 2023-05-19 - 0008695

EDPP\_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2023-05-19 - 0003113

- dell'art. 142, comma 1, lettera f) del D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i, in quanto ricadenti entro il perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro;

ACCERTATO, altresì, che l'area oggetto dell'intervento richiesto:

- è individuata parzialmente in ambito boscato nel Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Lambro;
- ricade in Parco Naturale ai sensi della L.R. 16 luglio 2007, n. 16;

VISTO che il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con D.G.R. n° 7/6757 del 9 novembre 2001, avente i contenuti di piano territoriale paesistico ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 57/1985 e s.m.i., aziona l'area in art. 10 "Sistema delle aree fluviali e lacustri", in art. 15 "Ambiti boscati" e in art. 21 "Ambiti insediativi";

VISTO il parere *favorevole con prescrizioni* (allegato in copia al presente atto a costituirne elemento integrante e sostanziale) redatto dal Dr. Agr. Elena Savarese, consulente del Parco Regionale della Valle del Lambro, agli atti prot. n. 1806 del 22/03/2023, dal quale si evince che:

- l'area interessata alla trasformazione di suolo boscato è quella dove verrà rimossa la vegetazione che ha invaso il perimetro del Piano attuativo per permettere l'installazione dei cantieri e la realizzazione delle opere che interessano gli edifici come da elaborati progettuali;
- la superficie boscata che verrà trasformata definitivamente è quantificata in 729 mq;
- l'area è caratterizzata dalla presenza di Robinia e Ciliegio tardivo; rientra nella tipologia forestale Robinieto misto (189) come da Tav. 3 C Carta delle tipologie forestali del Piano di Indirizzo Forestale;
- l'ambito oggetto della richiesta è individuato come art. 14 "Trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta" dal Piano di Indirizzo Forestale;
- l'area è soggetta a vincolo idrogeologico;

RITENUTO che, sulla scorta del parere forestale redatto dal Dr. Agr. Elena Savarese, sopra citato, che:

- l'intervento rientra in quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 13 del Piano di Indirizzo Forestale in quanto opera di pubblica utilità e che l'area oggetto d'intervento può essere assoggettata a trasformazione del suolo boscato così come stabilito dall'art. 43 della l.r. 31/2008 e nelle forme e nelle modalità consentite dalla d.g.r. 8/675/2005;
- il destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco potrà scegliere se realizzare interventi compensativi, ovvero realizzare interventi di miglioramento forestale per un importo di € 28.659,03 oppure se optare per la "monetizzazione" degli interventi compensativi versando una somma pari a € 34.390,84;

VISTO il parere redatto dal Dr.ssa Mariella Nicastro incaricato dall'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro per il supporto alle valutazioni di incidenza, agli atti prot. n. 1649 del 16/03/2023 interpellata in merito considerata la vicinanza alla ZSC 2050004 Valle del Rio Cantalupo;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del 16/05/2023 che recita: "La Commissione effettuato il sopralluogo in situ e verificata la soluzione progettuale di max inviato dal Comune di Triuggio, esprime ad unanimità di voti il seguente parere preventivo: Si

AREA TECNICA

[parcovallelambro@legalmail.it](mailto:parcovallelambro@legalmail.it)

C\_L434 - 0 - 1 - 2023-05-19 - 0008695

EDPP\_108 - PARCO VALLE LAMBRO - 1 - 2023-05-19 - 0003113

*premette che l'area sulla quale viene sviluppata la proposta progettuale, appartiene ad un più ampio contesto paesaggistico/monumentale/culturale rappresentato in primis da Villa Taverna e dagli edifici 'in linea' che costituiscono l'allineamento fra Villa Taverna e la Chiesuola (posta in quota elevata), ciò premesso le tipologie proposte e le scelte materiche non appaiono in linea con l'anzidetta storicità e caratteristica del 'locus'. Si auspica una soluzione di maggior coerenza e di dialogo con il citato contesto storico, anche in considerazione dell'impianto storico dell'intero ambito oggetto del presente Piano di Recupero.”;*

Considerato che al momento è aperta la procedura di verifica di non assoggettabilità del Piano Attuativo alla VAS, quanto si seguito espresso è da considerarsi esclusivamente quale parere preventivo;

Tutto ciò premesso e per quanto di competenza;

**si esprimono le seguenti considerazioni/prescrizioni e pareri preliminari:**

- 1) parere preventivo favorevole in merito alla fattibilità urbanistica dell'intervento rispetto alle Norme Tecniche Attuative del PTC dell'Ente Parco;
- 2) per quanto concerne la valutazione paesaggistica, premesso che l'area sulla quale viene sviluppata la proposta progettuale, appartiene ad un più ampio contesto paesaggistico/monumentale/culturale rappresentato in primis da Villa Taverna e dagli edifici 'in linea' che costituiscono l'allineamento fra Villa Taverna e la Chiesuola (posta in quota elevata), le tipologie proposte e le scelte materiche non appaiono in linea con l'anzidetta storicità e caratteristica del 'locus'. Si auspica una soluzione di maggior coerenza e di dialogo con il citato contesto storico, anche in considerazione dell'impianto storico dell'intero ambito oggetto del presente Piano di Recupero;
- 3) l'area può essere debitamente e per quanto previsto dalla normativa in vigore assoggettata a trasformazione del suolo boscato così come stabilito dall'art. 43 della l.r. 31/2008 nelle forme e nelle modalità consentite dalla d.g.r. 8/675/2005.

Il Richiedente potrà optare per due soluzioni:

- la **monetizzazione** degli oneri di compensazione versando una somma pari a **€ 34.390,84** (Costo di compensazione in caso di monetizzazione maggiorato del 20%);
- **procedere direttamente alla realizzazione di miglioramenti forestali**; in questo caso l'Autorizzazione al Mutamento di Destinazione d'uso ovvero alla trasformazione dell'uso dei boschi sottoposti a vincolo idrogeologico verrà rilasciata a seguito della presentazione di un "progetto di compensazione", ossia un progetto definitivo redatto da un tecnico abilitato proponente gli interventi compensativi ai sensi del d.g.r. 8/675/2005 di importo pari a € 28.659,03.

Prima dell'inizio dei lavori di trasformazione dovrà essere versata in favore dell'Ente una cauzione pari a € 37.830,00 (costo di compensazione monetizzato maggiorato del 10%), attraverso la stipulazione di una polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte degli interventi compensativi.

La cauzione dovrà avere una durata illimitata o poter essere rinnovata più volte in maniera automatica senza limiti, fino allo svincolo da parte dell'Ente forestale a seguito dell'accertamento tecnico dell'avvenuta esecuzione degli interventi compensativi;



- 4) nel contesto dei lavori dovrà essere rimossa unicamente la vegetazione che interferisce direttamente con le opere, evitando di danneggiare gli alberi limitrofi ed i loro apparati radicali;
- 5) gli interventi di asportazione della vegetazione esistente dovrebbero essere preferibilmente svolti al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (1 aprile – 31 luglio) e se tuttavia la necessità di provvedere urgentemente alla realizzazione dell'opera potrebbe comportare la necessità di intervenire nel periodo indicato, dovranno essere comunicate preventivamente al Parco le date di abbattimento delle piante;
- 6) nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti a salvaguardia degli alberi e degli arbusti;
- 7) il terreno dovrà essere modellato in modo tale da ridurre le pendenze presenti e adeguatamente collegato con i terreni circostanti in modo da evitare salti, gradini e pendenze eccessive;
- 8) il terreno risultante dagli scavi se in eccedenza dovrà essere debitamente destinato a smaltimento;
- 9) al termine dei lavori eventuali rifiuti prodotti dovranno essere conferiti in apposite discariche autorizzate secondo la normativa vigente;
- 10) tutti gli interventi non riconducibili ad attività selvicolturali ai sensi dell'art. 50 della L.R 31/2008 comportano trasformazione di suolo boscato pertanto si richiedono le specifiche tecniche del parapetto in legno che verrà posizionato a protezione dell'invaso nell'ambito dei Mulini;
- 11) per tutte le opere a verde previste, in fase definitiva, dovrà essere presentata una relazione agronomica dettagliata, a firma di tecnico abilitato, relativa alle opere di valorizzazione a fini naturalistici dei soprasuoli esistenti, all'incremento delle formazioni di pregio e alla lotta delle specie esotiche invasive arboree ed arbustive, da sottoporre a preliminare autorizzazione;
- 12) la riqualificazione della roggia dovrà essere eseguita mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volte al miglioramento del valore ambientale e all'incremento della biodiversità attraverso un processo di naturalizzazione delle sponde a tale scopo dovrà essere presentata una relazione agronomica/forestale dettagliata, a firma di tecnico abilitato, da sottoporre a preliminare autorizzazione;
- 13) In fase definitiva/esecutiva il progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.

Distinti saluti.

### **Il Responsabile dell'Area Tecnica**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

(Arch. Leopoldo Motta)

### **IL DIRETTORE**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

(Dr. Saverio D'Ambrosio)

Il Documento è stato firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del  
Parco Regionale della Valle del Lambro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato  
da: MOTTA LEOPOLDO GIUSEPPE in data 18/05/2023  
D'AMBROSIO SAVERIO in data 18/05/2023

AREA TECNICA

[parcovallelambro@legalmail.it](mailto:parcovallelambro@legalmail.it)



Settore Territorio  
e Ambiente

Il Direttore

Spett.le Comune di Triuggio

Alla c.a. Autorità Competente Vas  
**Arch. Marco Galli**

Autorità Procedente Vas  
**Arch. Ambrogio Erba**

[comune.triuggio@legalmail.it](mailto:comune.triuggio@legalmail.it)

Data	Pagina
16/05/2023	1
Fasc.7.4/2023/32	

**Oggetto: verifica di assoggettabilità a Vas del Piano di Recupero Chiesuola - Mulini in Variante al Piano di Governo del Territorio vigente.**

**Contributo da acquisire entro il 19/05/2023 ai fini della Conferenza di assoggettabilità a Vas.**

Con riguardo al procedimento di verifica di assoggettabilità a Vas, considerata la documentazione messa a disposizione, si fornisce il presente contributo rapportato ai contenuti del Piano di Recupero in Variante al Pgt, reso sulla base del Ptcp vigente e nell'ambito delle stesse finalità della Vas che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste sull'ambiente e sulla salute pubblica dallo strumento urbanistico oggetto del presente procedimento. Le valutazioni condotte in tal senso sono poi logicamente correlate al sistema delle tutele del Ptcp di Monza e Brianza.

#### **Premessa**

Il Pgt del Comune di Triuggio è stato approvato con DCC n. 15 del 22/06/2013 ed è efficace dal 14/08/2013 con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul B.U.R.L. n. 33. Successivamente con DCC n. 22 del 17/05/2018 è stata approvata la Variante parziale al Pgt, divenuta efficace dal 11/07/2018 a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 28.

La validità del Documento di Piano è stata prorogata con DCC n. 35 del 26/07/2018.

Con DGC n. 20 del 16/02/2023 è stato dato avvio al procedimento di "Piano di Recupero Chiesuola Mulini in frazione Canonica in Variante al Pgt vigente e Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) – ex art. 4 della Lr 12/2005".

#### **Contenuti della Variante**

La Variante parziale al Pgt è riferita alla necessità di apportare modifiche ai contenuti del vigente Documento di Piano in merito alla commercializzazione delle volumetrie di cui alla Scheda dell'ambito di trasformazione n. 1 relativa al Piano di Recupero Chiesuola - Mulini in frazione Canonica.

Nello specifico le modifiche introdotte dalla Variante riguardano *“la possibilità di procedere al recupero degli edifici nel rispetto della normativa sovraordinata con*

Via Grigna 13  
20900 Monza

Telefono 039 975 2264  
territorio@provincia.mb.it  
PEC  
provincia-mb@pec.provincia.mb.it



Data  
16/05/2023

Pagina  
2

*la possibilità di commercializzazione sul territorio comunale delle volumetrie non recuperabili o ricollocabili nell'ambito del PR corrispondenti a:*

- *oltre al residuo dei 1.500 mc di trasferimento già consentiti nella scheda d'ambito del DdP del vigente PGT dall'ambito dei Mulini all'ambito della Chiesuola, non interamente ricollocati di cui si prevedeva già l'eventuale commercializzazione della restante volumetria pari a:*

*mc 1.500 - mc 922,12 = mc 577,88*

- *ulteriore volumetria non ricollocabile nell'ambito del PR pari a:*

*mc 3.610,23 - mc 1.500,00 = mc 2.110,23*

*Totale = mc 577,88 + mc 2.110,23 = mc 2.688,11" (Relazione per esclusione, pag. 5-6).*

### **Quadro di coerenza e verifica dei possibili effetti sulle componenti ambientali**

Nel merito del quadro di coerenza con il Ptcp di Monza e Brianza e, in particolare, con il sistema delle tutele paesaggistiche ed ambientali si rileva che l'ambito in esame è collocato nel quadrante meridionale del comune di Triuggio, località Canonica, direttamente adiacente al percorso del Fiume Lambro e interamente ricompreso nell'ambito vallivo di cui all'art. 11 del Ptcp vigente.

L'area oggetto di Variante è, inoltre, compresa all'interno del sistema delle aree protette e, in particolare, nel Parco Regionale della Valle del Lambro e risulta pertanto interessato dal relativo sistema delle tutele paesistiche ed ambientali e dagli elementi che appartengono alla Rete Ecologica.

Con riferimento alla verifica di coerenza rispetto ad altri piani e programmi, tenuto conto che la possibilità di trasferire i diritti edificatori è già stata oggetto del procedimento di Vas del vigente Pgt, richiamando il principio di non duplicazione, il Rapporto Preliminare non rileva ulteriori aspetti in grado di mutare il quadro delle valutazioni già condotte.

Analogamente, tenuto conto della portata dei contenuti di Variante, il Rapporto Preliminare contiene valutazioni sintetiche in merito alle potenziali interazioni con i sistemi ambientali interessati, richiamando altresì gli aspetti principali che possono essere influenzati dalle modifiche apportate.

Valutato che la Variante parziale non muta la disciplina che regola il trasferimento dei diritti edificatori e le singole quantità che possono "atterrare" all'interno delle aree individuate dal Pgt vigente, si ritengono condivisibili le conclusioni del Rapporto Preliminare laddove si afferma che "*l'approvazione della variante puntuale non genera effetti negativi sostanziali*", in grado di determinare "*la necessità di un assoggettamento della proposta di variante alla procedura di Vas*" (RP, pag. 33).

Nel merito degli aspetti infrastrutturali e della mobilità si osserva che la viabilità di accesso all'ambito oggetto di variante interferisce con la S.P. 135 Arcore-Seregno al km. 4+000 che, nel tratto in esame, è classificata quale strada di tipo "E - strada urbana di quartiere". Si segnala che qualsiasi tipo di intervento di natura viabilistica, da realizzare sulla S.P. 135, sarà validato dal competente Servizio provinciale sulla base di apposite e specifiche istanze, non essendo quello in esame il livello progettuale e la scala idonea per specifiche valutazioni.



Data  
16/05/2023

Pagina  
3

### **Conclusioni**

Tenuto conto delle modifiche introdotte dal Piano di Recupero in Variante al Pgt e di quanto restituito dal Rapporto Preliminare, non sembrano rilevabili criticità in grado di compromettere il quadro ambientale di riferimento e la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e il quadro previsionale e programmatico in essi contenuto.

Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene che la consistenza delle modifiche introdotte non determinino possibili effetti sulle componenti ambientali, diversi o incrementali rispetto a quanto già valutato nell'ambito della Vas del vigente Pgt.

Il presente contributo è reso nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Vas con particolare riferimento ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico e non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp, qualora dovuta.

Distinti saluti.

*Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente*

*Ing. Fabio Fabbri*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate*

---

Istruttoria: arch. Laura Ferrari – la.ferrari@provincia.mb.it

Contributi specialistici:

- Urbanistica e Ptcp: arch. Francesca Davino, arch. Fabio Villa
- Infrastrutture e mobilità: arch. Andrea Airoidi, ing. Fabio Andreoni
- Viabilità e strade: geom. Gaetano Bartolone – Settore Patrimonio

Distribuiamo l'energia

**retipiù**



GRPU0000001287074  
Protocollo in Uscita 0006681/23  
Data Protocollo 27/04/2023

In ogni comunicazione successiva alla presente, riportare il numero di Protocollo.

In caso di stampa copia conforme all'originale ai sensi del CAD art.23. Il presente documento è firmato digitalmente ed è conservato presso gli archivi di RetiPiù Srl.

Spett.  
Comune Di Triuggio  
Via V. Veneto 15  
20844 - Triuggio - MB

Oggetto: Richiesta di Parere di competenza dei soggetti competenti in materia ambientale per la Verifica di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas)

Con la presente si dichiara che per le opere in progetto nulla osta ai fini della VAS.

Si coglie l'occasione per segnalare la presenza di reti di distribuzione gas nelle aree oggetto d'intervento.

Sarà quindi necessario, prima dell'esecuzione delle opere, provvedere alla valutazione puntuale delle interferenze ed eventualmente alla messa fuori servizio delle tratte di rete e di allacciamento ancora alimentate.

Per avviare l'iter di valutazione è necessario farci pervenire formale richiesta il modulo in allegato "MO34 rev.1 richiesta preventivo gas" debitamente compilato.

Cordiali saluti.

*Il Direttore Generale  
Dr. Mario Carlo Borgotti*

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005.  
L'originale è archiviato presso RetiPiù ed è disponibile a richiesta

